

Considerato di poter condividere il voto favorevole espresso dall'organo di cui sopra, decretando la variante al piano comprensoriale urbanistico n. 1 per l'area di circa mq. 3.000 in precedenza descritta;

Decreta:

Art. 1

E' approvata ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dell'art. 8 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 la variante al piano comprensoriale urbanistico n. 1 adottata dal consiglio comunale di Marsala, con deliberazione n. 82 del 27 giugno 1976 meglio descritta in premessa.

Art. 2

La variante è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

- 1) copia della deliberazione del comune di Marsala n. 82 del 27 giugno 1979;
- 2) avviso di deposito degli atti nella segreteria del comune;
- 3) certificato rilasciato dal sindaco di Marsala di mancata presentazione di opposizioni;
- 4) deliberazione n. 14 del 29 novembre 1979 del consorzio urbanistico comprensoriale;
- 5) copia della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nella quale è stato inserito l'avviso di pubblicazione degli atti;
- 6) relazione geologica;
- 7) relazione tecnica;
- 8) planimetria previsioni originarie scala 1:5.000;
- 9) planimetria previsioni con nuova attrezzatura scala 1:5.000;
- 10) voto n. 138 del 22 settembre 1980 del Consiglio regionale dell'urbanistica.

Art. 3

Il comune di Marsala è onerato di tutti gli adempimenti conseguenziali al presente decreto.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ad eccezione degli allegati.

Palermo, 29 gennaio 1981.

FASINO

DECRETO 3 febbraio 1981.

Autorizzazione alla Banca Popolare di Belpasso ad istituire uno sportello stagionale in località Borrello.

L'ASSESSORE PER IL BILANCIO E LE FINANZE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il R.D.L. 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il D.L.C.P.S. 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il D.P.R. 27 giugno 1952, n. 1133;

Vista l'istanza del 14 luglio 1980 con la quale la Banca Popolare di Belpasso ha chiesto di essere autorizzata ad istituire un proprio sportello stagionale in Borrello, località del comune di Belpasso, operante nei mesi da giugno a novembre di ogni anno;

Vista la lettera n. 308414 del 4 settembre 1980 con la quale l'Assessorato regionale bilancio e finanze ha chiesto agli organi di vigilanza centrale di esprimere, sulla richiesta della « Popolare » di Belpasso, il parere previsto dall'art. 3 del D.P.R. 1133/1952;

Vista la lettera n. 316995 del 6 novembre 1980 con la quale il Ministero del tesoro rende noto il proprio parere favorevole in merito all'accoglimento della richiesta sopra citata;

Considerato, pertanto, di potere aderire alla richiesta della « Popolare » di Belpasso per il periodo da giugno a novembre di ogni anno;

Decreta:

Articolo unico

La Banca Popolare di Belpasso, soc. coop.va a r. l., con sede in Belpasso, è autorizzata ad istituire un proprio sportello stagionale in Borrello, località del comune di Belpasso, operante nei mesi da giugno a novembre di ogni anno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 febbraio 1981.

D'ALIA

DECRETO 12 febbraio 1981.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio comunale di Mazara del Vallo.

L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;

e
va
zi
leg
ce
pe
po
ch
Ne
Un
Co
Gi
de
fet
il
me
vri
l'a
m
ch
To
de
po
le
Es
za
me
po
pr
e
no
n.
da
cu
Va
mi
Nu

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.R.S. 28 febbraio 1979, n. 70;

Vista la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Visto il regolamento d'esecuzione della predetta legge n. 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Esaminato il verbale redatto nella seduta del 17 dicembre 1972, con il quale la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Trapani ha proposto di sottoporre a vincolo paesistico:

1) il centro storico di Mazara del Vallo, un tempo chiuso tra le mura ruggerriane, limitate, ora, a Nord-Nord-Est da corso Vittorio Veneto, ad Est dal corso Umberto I, a Sud dal Lungomare, ad Ovest dal molo Comandante Caito, ad Ovest-Nord-Ovest dalla via Gian Giacomo Adria;

2) il lungomare, dalla foce del Mazaro alla foce del fiume Arena o Delia, delimitato dal Viale;

3) il corso del fiume Mazaro, tra la quota 66 dell'ex feudo Ciantrato alla contrada di Miragliano, delimitando il vincolo sul piano di campagna per una distanza di metri ottanta dal ciglio della parete rocciosa che sovrasta da ambo i lati il corso del fiume;

4) la collinetta della Madonna dell'Alto ove sorge l'antica chiesa normanna di Santa Maria delle Giunimare, per un raggio di duecentocinquanta metri dalla chiesa;

5) i laghi di Murana e di Preola ed i tre Gorgi Tondi, con il territorio che risulta circoscritto dalle strade comunali e vicinali colorate in rosso sulla carta topografica allegata al presente;

6) la costa del territorio di S. Nicola Sottano con le sue cale e la Torre di Sorello, confinante ad Est-Sud-Est con il territorio del comune di Campobello di Mazara, per una profondità, nell'interno, di cinquecento metri, come appare circoscritta in rosso nella carta topografica allegata al presente;

Accertato che il predetto verbale è stato pubblicato presso l'albo pretorio del comune di Mazara del Vallo e depositato presso la segreteria del comune stesso, nonché presso le associazioni di cui alla citata legge n. 1497 del 1939, per il periodo di tempo prescritto dalla legge medesima;

Esaminate le opposizioni proposte, nei termini di cui alla già menzionata legge n. 1497/1939, da:

1) ditta Chemicoil S.p.a. con sede in Mazara del Vallo - via Garibaldi, n. 60;

2) avv. Francesco Di Miceli, nella qualità di commissario straordinario del Consorzio di bonifica Delia Nuvoletti, con sede in Mazara del Vallo;

Vista la nota n. 51710377/Div. XVII/Sez. III del 7 ottobre 1977, con la quale il Ministero della marina mercantile ha ritenuto, ai sensi del 2° comma dell'art. 13 della legge n. 1497/1939 sopra richiamata, di dover escludere dal territorio proposto per il vincolo:

a) per quanto attiene al punto 1, le aree demaniali marittime del confine Ovest (molo Comandante Caito) e del confine Sud (sino all'inizio del lungomare);

b) per il punto 2, la zona demaniale marittima compresa tra la foce del fiume Mazaro e l'inizio del viale del lungomare, nonché le aree demaniali marittime situate a valle del predetto viale;

c) le aree demaniali marittime ricadenti nella zona descritta al punto 6;

Considerato che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, richiesto da questo Assessorato, con nota n. 3613/Gr. IV del 28 aprile 1979, a procedere, in virtù della competenza ad esso successivamente devoluta in materia, al riesame del parere già espresso dal Ministero della marina mercantile, non ha fatto ancora conoscere il proprio parere, nonostante sia stato più volte sollecitato;

Ritenuto che, pur escludendo le predette aree demaniali marittime, rimangono meritevoli di tutela paesaggistica le altre parti del territorio comunale di Mazara del Vallo, già proposte per il vincolo da parte della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Trapani;

Considerato, in particolare, che:

1) il centro storico di Mazara del Vallo, un tempo circoscritto dalle mura ruggerriane a doppio paramento (*duplicatis moenibus*), con i resti del Castello Normanno (1071); con le stradine dei quartieri interni, brevi, tortuose e strette, tipiche, anche per il loro lastricato ed i cortili, della città medievale; con le sue chiese, alcune delle quali risalenti al primo periodo normanno (Cattedrale o Chiesa di S. Salvatore del 1073; rifatta nel XVII secolo; Chiesa di S. Nicolò Regale, detta S. Nicolicchio del XII secolo; Chiesa di S. Caterina del 1318 con portale chiaramontano), altre, testimonianze notevoli del barocco siciliano (Chiesa di S. Michele del 1637; Chiesa di S. Veneranda del 1714 con scenografica facciata), costituiscono un complesso di grande interesse storico e paesistico;

2) il lungomare di Mazara del Vallo, dalla foce del Mazaro alla foce del fiume Arena o Delia, è punto di belvedere di incomparabili tramonti sul canale di Sicilia, soprattutto per il tipico fenomeno di illusione ottica, detto Fata Morgana;

3) il corso del fiume Mazaro, tra la quota 66 dell'ex Feudo Ciantrato e la contrada di Miragliano, che si svolge incassato tra pareti rocciose, forma uno spettacolo naturale di indubbio valore paesistico;

4) la collinetta della Madonna dell'Alto, ove sorge l'antica chiesa normanna di S. Maria delle Giummare, eretta da Giulietta, figlia del Conte Ruggero, nel 1103 (antico conobio basiliano), rimaneggiata attraverso i secoli e recentemente restaurata, unisce all'interesse storico-artistico delle architetture un indubbio interesse paesistico: « da quell'altura, dove tutto è pace e serenità si abbraccia un magnifico panorama: a sinistra, il tremulo scintillare dell'ampia marina, su cui l'occhio spazia liberamente; a destra, orti e giardini odoranti, campi rigogliosi e, in fondo, l'azzurro profilo di una chiostra di collinette dove si adagiano graziose cittadine; davanti, poi, sorride la città col caratteristico aspetto delle sue cupole, delle loggette e dei numerosi ed agili campanili, quasi tutti secenteschi, che si drizzano al cielo sempre terso, sempre bello (F. Napoli) »;

5) i laghi di Murana e della Preola e i tre Gorgi Tondi sono tra i luoghi più suggestivi della costa occidentale della Sicilia: con la loro tipica fauna e la loro vegetazione, essi sono delle oasi di natura intatta da preservare. Tutt'attorno ai Gorgi, detti « Tondi » appunto per la loro forma circolare che ne denota probabilmente l'origine carsica, vegeta una bella macchia mediterranea con lentisco, terebinto, la rara quercia calliprina, il serracchio, la palma nana, il teucro dai fiori gialli, ed altre specie ».

« La specie più caratteristica (Lopriore) è certo la *Scabiosa atropurpurea* con la sub-specie *cupani* e la varietà *grandiflora*, i cui fiori splendidi e come vellute granato raggiungono qui una magnificenza rara ». Nelle acque del lago Preola si rinviene anche il *Colus hirus* *dinosus*.

La fauna è molto interessante: folaghe, tuffetti, anatre selvatiche, aironi rossi, varie specie di uccellini e rapaci, come il nibbio reale, il raro falco pescatore, il falco cuculo, ed ancora i gruccioni, le ghindaie, le upupe; nei canneti è facile vedere anche le tartarughe acquatiche;

6) la costa del territorio di S. Nicola Sottano, con la torre di Sorello e con le sue caratteristiche cale rocciose (un tempo rifugio dei pirati barbareschi, durante le loro scorrerie sulla costa mazarese), per le sue incontaminate selvagge bellezze, oltre che per i ricordi storici ad essa legati, è notevole anche perchè, in particolari circostanze di anomala rifrazione di luce nell'atmosfera, presenta il cosiddetto fenomeno della Fata Morgana;

Considerato che, nella fattispecie, l'apposizione del vincolo non esclude la regimazione e la razionale utilizzazione delle acque meteoriche (laghi di Murana e di Preola e Gorgi Tondi), ma comporta la salvaguardia da qualsiasi tipo di inquinamento della zona e delle bellezze naturali, nonchè l'obbligo per i proprietari, possessori o detentori, a qualsiasi titolo, degli immobi-

li ricadenti nel territorio vincolato, di sottoporre alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza qualunque progetto di opere, affinché le stesse, nelle entità volumetrica ed altimetrica, nella distribuzione degli elementi decorativi e nei rapporti di colore, siano armonizzate e facciano maggiormente risaltare i particolari pregi paesistici, naturali ed ecologici dello stesso territorio vincolato;

Ritenuto che, nella specie, ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono la opportunità di sottoporre a vincolo paesistico le sopraelencate zone del comune di Mazara del Vallo, in conformità della proposta della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Trapani e con la sola esclusione delle aree demaniali marittime sopra specificate;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sono dichiarate di notevole interesse pubblico e sottoposte alle disposizioni vincolistiche previste dalla legge succitata le sottodescritte zone del territorio comunale di Mazara del Vallo, evidenziate in rosso nelle tre planimetrie allegate che fanno parte integrante del presente decreto:

1) il centro storico, un tempo chiuso tra le mura ruggeriane, delimitato, oggi, a Nord-Nord-Est da corso Vittorio Veneto, ad Est dal corso Umberto I, a Sud dal lungomare, ad Ovest dal molo Comandante Caito, ad Ovest-Nord-Ovest dalla via Gian Giacomo Adria.

Sono escluse dal perimetro vincolato le aree demaniali marittime del confine Ovest (molo Comandante Caito) e del confine Sud (sino all'inizio del lungomare);

2) il lungomare, dalla foce del Mazaro alla foce del fiume Arena o Delia, delimitato dal Viale.

Da tale vincolo rimangono escluse: a) la zona demaniale marittima, compresa tra la foce del fiume Mazaro e l'inizio del viale del lungomare; b) le aree demaniali marittime situate a valle del predetto viale;

3) il corso del fiume Mazaro, tra la quota 66 dell'ex feudo Ciantrato alla contrada di Miragliano, limitata al piano di campagna e per un distanza di metri ottanta dal ciglio della parete rocciosa che sovrasta, da ambo i lati, il corso del fiume;

4) la collinetta della Madonna dell'Alto, ove sorge l'antica chiesa normanna di Santa Maria delle Giummare, per un raggio di duecentocinquanta metri dalla chiesa;

5) i laghi di Murana e di Preola ed i tre Gorgi Tondi, con il territorio che risulta circoscritto dalle strade comunali e vicinali colorate in rosso sulla carta topografica allegate al presente;

6) la costa del territorio di S. Nicola Sottano, con le sue cale e la torre di Sorello, confinante ad Est-Sud-Est con il territorio del comune di Campobello di Mazara, per una profondità, nell'interno, di cinquecento metri.

Anche le aree demaniali marittime di tale zona restano escluse dal vincolo.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, unitamente al verbale redatto, nella seduta del 17 dicembre 1972, dalla competente commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Trapani, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 1497 del 1939 e 12 del R.D. n. 1357 del 1940, sopraccitati.

Una copia della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, contenente il presente decreto, sarà trasmessa, entro il termine di mesi uno dalla sua pubblicazione, per il tramite della competente Soprintendenza, al comune di Mazara del Vallo, perchè venga affissa per mesi tre all'albo pretorio del medesimo comune.

Altra copia della predetta *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, con le planimetrie, sarà contemporaneamente depositata presso gli uffici del comune di Mazara del Vallo, ove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza competente comunicherà a questo Assessorato la data della effettiva affissione del numero della *Gazzetta* sopra indicata all'albo del comune di Mazara del Vallo.

Palermo, 12 febbraio 1981.

ORDILE

Allegato

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI TRAPANI

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 1972: BELLEZZE NATURALI DI MAZARA DEL VALLO

L'anno millenovecentosettantadue il giorno diciassette del mese di dicembre, alle ore 16, in Mazara del Vallo, nel Palazzo dei Cavalieri di Malta e nel Gabinetto del sindaco della Città, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali nominata con decreto del Presidente della Regione siciliana n. 267 del 26 febbraio 1972 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, n. 9 del 4 marzo 1972, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) comunicazioni del presidente;
- 2) bellezze naturali di Mazara del Vallo.

Presiede il presidente della commissione comm. prof. Giovanni (Gianni) Di Stefano. Sono presenti: il soprintendente ai monumenti della Sicilia occidentale, *pro-tempore*, prof. Vincenzo Tusa, l'architetto Maria Elsa Baldi di Palermo, l'ing. Pietro Pedone di Trapani, il presidente dell'Ente provinciale

per il turismo di Trapani, *pro-tempore*, prof. Agostino Messina, tutti componenti della commissione ed il sindaco, *pro-tempore*, della città di Mazara del Vallo, dott. Lorenzo Fasulo, che partecipa di diritto ai lavori della commissione dato l'argomento posto all'ordine del giorno. E' assente giustificato il rag. Francesco De Rosa di Trapani. Assiste, disimpegnando le funzioni di segretario della commissione, il sottoscritto dott. Baldassare Messina, funzionario dell'amministrazione provinciale di Trapani, designato dalla medesima amministrazione con nota n. 9427 del 10 novembre 1972.

Il presidente, dichiarata aperta la seduta, invita il sottoscritto segretario a dare atto in verbale che la commissione si era già riunita per trattare il medesimo argomento in Trapani, nella sala Rodolico della Biblioteca Fardelliana, il 23 novembre 1972 e che in quella seduta era sembrato opportuno visitare le bellezze naturali da vincolare ed era stato accolto l'invito del sindaco di Mazara del Vallo. Si dà atto ancora che tale visita ha avuto luogo nella mattinata di oggi 17 dicembre.

Si passa a trattare delle bellezze naturali di Mazara del Vallo.

La commissione, dopo ampia e serena discussione, si trova d'accordo nel considerare di notevole pubblico interesse:

1) il centro storico di Mazara del Vallo, un tempo circoscritto dalle mura ruggeriane, perchè con il suo tessuto viario, i suoi cortili medioevali, le sue chiese, alcune risalenti al primo periodo normanno, altre testimonianze notevoli del barocco siciliano, costituisce un complesso di grande interesse paesistico;

2) Il lungomare di Mazara del Vallo, dalla foce del Mazaro alla foce del fiume Arena o Delia, come punto di belvedere di incomparabili tramonti sul Canale di Sicilia e soprattutto del tipico fenomeno di illusione ottica detto Fata Morgana;

3) il corso del fiume Mazaro tra la quota 66 dell'ex Feudo Ciantrato e la contrada di Miragliano che si svolge incassato tra pareti rocciose formando uno spettacolo naturale di indubbio valore paesistico;

4) la collinetta della Madonna dell'Alto, ove sorge l'antica chiesa normanna di Santa Maria delle giunmere;

5) i laghi di Murana e della Priola ed i tre Gorghi Tondi, che all'interesse paesistico uniscono un eccezionale interesse ecologico tanto da meritare di essere salvaguardati con l'istituzione di un parco naturale;

6) la costa del territorio di San Nicola Sottano con la torre di Sorello e con le sue caratteristiche cale rocciose, un tempo rifugio dei pirati barbareschi durante le loro scorrerie sulla costa mazarese. Costa che per le sue ancora incontaminate selvagge bellezze, oltre che per i ricordi storici ad essa legati, è notevole anche perchè in particolari circostanze di anomala rifrazione di luce nell'atmosfera, il cosiddetto fenomeno della Fata Morgana, si presenta, a chi la guarda del lungomare di Mazara del Vallo, in due immagini di cui una diritta ed una rovescia e talvolta, quando accade che la parte inferiore dell'immagine resti invisibile, la parte superiore di detta immagine appare come sospesa nell'aria.

La commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, pertanto, vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, visto il regolamento per l'applicazione della legge n. 1497 approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, a voti unanimi, delibera di dichiarare di notevole interesse pubblico ed assoggettare a vincolo paesistico:

1) il centro storico di Mazara del Vallo un tempo chiuso tra le mura ruggeriane limitato ora a Nord-Nord-Est da corso Vittorio Veneto, ad Est dal corso Umberto I, a Sud dal lungomare, ad Ovest dal molo Comandante Caitto, ad Ovest-Nord-Ovest dalla via Gian Giacomo Adria;

2) il lungomare della foce del Mazara alla foce del fiume Arena o Delia, delimitato dal Viale;

3) il corso del fiume Mazaro tra la quota 66 dell'ex Feudo Ciantrato alla contrada di Miragliano, delimitando il vincolo sul piano di campagna per una distanza di metri ottanta dal ciglio della parete rocciosa che sovrasta da ambo i lati il corso del fiume;

4) la collinetta della Madonna dell'Alto ove sorge l'antica chiesa normanna di Santa Maria delle giunmere, per un raggio di duecentocinquanta metri dalla chiesa;

5) i laghi di Murana e di Priola ed i tre Gorgi Tondi con il territorio che risulta circoscritto dalle strade comunali e vicinali colorate in rosso sulla carta topografica allegata al presente verbale;

6) la costa del territorio di San Nicola Sottano con le sue cale e la torre di Sorello confinante ad Est-Sud-Est con il territorio del comune di Campobello di Mazara, per una profondità nell'interno di cinquecento metri, come appare circoscritta in rosso nella carta topografica allegata al presente verbale.

Per maggiore chiarezza si precisa che tutte le zone del territorio del comune di Mazara del Vallo considerate di notevole interesse pubblico e assoggettate a vincolo paesistico risultano colorate in rosso nelle tre carte topografiche allegate al presente verbale.

Essendo stato trattato l'argomento posto all'ordine del giorno, il presidente, dopo aver ringraziato la commissione per il lavoro svolto ed il sindaco di Mazara del Vallo per la cortese ospitalità, dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 18.

Letto, approvato, sottoscritto.

Il Segretario
Messina

Il Presidente
Di Stefano

DECRETO 13 febbraio 1981.

Nomina di un componente del consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero V. E. II di Catania.

L'ASSESSORE PER LA SANITA'

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 12 febbraio 1968, n. 132;

Viste le leggi regionali 28 giugno 1973, n. 27, 1 agosto 1974, n. 28 e 3 giugno 1975, n. 27;

Visto il decreto assessoriale n. 14427 in data 20 maggio 1976, il decreto n. 15722 in data 18 aprile 1977, il decreto 21224 del 7 aprile 1979 e il decreto 21620 del 23 maggio 1979; con i quali è stato costituito il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero « Vittorio Emanuele II » con sede in Catania;

Vista la nota n. 781 in data 2 febbraio 1981, con la quale la Presidenza della Regione ha trasmesso copia della nota n. 1441 del 26 gennaio 1981 della Presidenza dell'Assemblea Regionale siciliana, dalla quale risulta che nella seduta n. 487 del 22 gennaio 1981 è stato eletto il sig. Platania Gioacchino, nato a Catania il 19 maggio 1940, quale componente del consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero « Vittorio Emanuele II » di

Catania, in sostituzione del dott. Orazio Trovato, dimissionario;

Ritenuto provvedere alla surroga;

Decreta:

Articolo unico

Il sig. Platania Gioacchino, nato a Catania il 19 maggio 1940, è nominato componente del consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero « Vittorio Emanuele II » di Catania in rappresentanza dell'Assemblea Regionale siciliana, e in sostituzione del dimissionario dott. Trovato Orazio.

Il presidente dell'ente ospedaliero è incaricato di procedere all'insediamento del predetto componente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 febbraio 1981.

AVOLA

DECRETO 18 febbraio 1981.

Concessione di rateazione alla Siderocemento s.r.l., con sede in Milano, per il versamento di carichi tributari.

L'ASSESSORE PER IL BILANCIO E LE FINANZE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, recante le norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia finanziaria;

Visto il D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;

Vista la legge 28 febbraio 1980, n. 46;

Vista l'istanza in data 3 febbraio 1981 con la quale la s.r.l. Siderocemento, con sede in Milano, ha tra l'altro chiesto la maggiore rateazione del carico tributario relativo ad imposta società anni 1968 e 1969;

Visto il fono n. 5617 del 7 febbraio 1981 con il quale l'Intendenza di finanza di Catania nell'esprimere il parere favorevole alla concessione della richiesta maggiore rateazione, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 febbraio 1980 n. 46, comunica che il carico tributario di cui sopra ammonta a L. 71.023.511;

Decreta:

Art. 1.

E' concessa in favore della s.r.l. Siderocemento, con sede in Milano, la rateazione del carico tributario erariale di L. 71.023.511, relativo ad imposta società per gli anni 1968 e 1969, in cinque rate a decorrere dalla scadenza di aprile 1981.